

# Salta la corrente elettrica: disagi

## *Nelle ultime 48 ore problemi di erogazione allo Scalo e a Cantinella*

Allo Scalo, la luce va e viene a singhiozzo di pomeriggio. A Cantinella, il black out è mattutino.

Disagi e proteste. Le ultime 48 ore non vivono soltanto dei fuochi d'artificio del baraccone elettorale cittadino. In alcuni angoli del territorio c'è da fare i conti con qualche guaio di troppo circa l'erogazione della corrente elettrica.

Nel caso di Cantinella, ieri mattina, tutto sarebbe riconducibile ad alcuni lavori dell'Enel sulla linea portante della contrada. «Però potrebbero avvisarci prima, così uno si organizza», storace lo stesso il naso qualche commerciante.

Già, un mezzo avviso preventivo non guasterebbe. Invece nulla: all'improvviso, e per più ore, la luce manca nelle case e nei negozi della frazione. Chi ha il bar, per esempio, non può fare neppure il caffè. In panne gli uffici, niente pieno di benzina dabbasso.

Dalle parti dello Scalo, 24



ore prima, va pure peggio. I problemi stavolta riguardano le zone adiacenti a via Metaponto. La corrente elettrica va e viene. Un bel disagio, anche perché questo "giochetto" si prolunga per più ore, nell'arco dell'intero pomeriggio.

«Così finisci per rimetterci qualche elettrodomestico. Poi, chi te lo ripaga?». La lamentela è generale e ci può stare. Vibrata, non è niente a confronto con l'arrabbiatura dei commercianti del posto.

Che, dal canto loro, temono la peggiore delle repliche. E non solo in via Metaponto. I problemi di corrente non sono una novità allo Scalo, specie con il caldo. Pare che dipendano dalle vecchie centraline di distribuzione che vanno in palla appena c'è un maggiore assorbimento di energia.

Pare. Certezze a riguardo non ne ha nessuno. In certi casi, qui, si resta al "buio" non soltanto in senso figurato.

Emilio V. Panio

### ■ FENOMENI

## Strani cerchi nelle campagne coriglianesi Adesso lungo la 106 c'è chi "vede" gli Ufo

Centocinquanta metri di diametro.

Lasciate perdere le suggestioni cinematografiche, non ultima quella di Mel Gibson che ci ha dedicato

una pellicola intera, ma a Corigliano, a ridosso della Statale 106, pare si sia verificato quello che esperti della materia, gli ufologi, chiamano

"crop circles", ossia cerchi nel grano.

Un "pittogramma" per l'esattezza, che sarebbe una sorta di disegno impresso sul terreno allo scopo di aprire canali comunicativi.

La segnalazione è partita da "Co-

meta radio", che ha raccolto alcune testimonianze della zona e le ha girate al centro di ricerca "Leonardo Da Vinci" della sede di Cosenza, diretto da Paolo De Gaetano.

Da qui la visita con rilevamenti e sopralluogo del giovane team composto dall'ufologo Gianluca Santaniello, il fisico Antonio Mazzuca, e il collaboratore del noto sito online "www.nonsiamosoli.com", Marco Santaniello.

La formazione risale a due settimane addietro, i residenti della zona dichiarano che il fenomeno si è verificato nel corso di una notte sola, ma la cosa più curiosa è che il bulbo del vegetale non è spezzato, bensì modellato, proprio come gli eclatanti casi sparsi per mezzo globo. A questo vanno aggiunti fenomeni luminosi notturni registrati da alcuni custodi.

I laici della materia sono avvisati.

edotri



Alcuni dei cerchi rinvenuti lungo la 106